

INTERNET occhio ai Forum



Siamo agli albori di Internet e non è difficile incappare in un sito che, pur essendo commerciale, appare come un sito di Pubblico Servizio. Trattandosi di una differenza sostanziale, con relativi riflessi, il nostro primo suggerimento a chi entra in un sito, è quello di scoprire se "campano" su un'attività commerciale oppure se sono finanziati da un'associazione senza fini di lucro. Il secondo consiglio è di "aver paura" dei forum, in particolare di quelli dove si premette che non c'è il moderatore. E' bene sapere che detta premessa esclude il provider e/o gestore web dalle responsabilità di inserimento nel forum di un messaggio diffamatorio in quanto a risponderne è unicamente chi lo ha scritto. L'assenza del moderatore non è una rarità, anzi, il contrario perché la sua presenza limita i messaggi che creano attriti, allontanando dal sito tutti coloro che morbosamente si divertono a veder litigare le persone. Insomma, se più persone aprono un sito, più vale il sito per l'inserimento di messaggi pubblicitari, quindi, eliminare un moderatore per un gestore comporta più "guadagno" nonché un sicuro risparmio non dovendo pagare chi esplica le funzioni di moderatore. Inoltre, se qualcuno pensa che i messaggi diffamatori siano una rarità e che lui, mai e poi mai ne scriverebbe uno, posso affermare che, se non ha competenze giuridiche, si sbaglia. Nella nostra ultradecennale attività associativa abbiamo ricevuto lettere e messaggi di persone che non erano in grado di valutarne la portata. Un semplice esempio: Uno è fregato, danneggiato, pensa di poter raccontare il fatto e fare nomi e cognomi senza incorrere in problemi. Sbagliato. Per poterlo fare deve attivare precise cautele e moderazione nel linguaggio per evitare che chi lo ha fregato lo denunci per diffamazione, penalizzandolo due volte. E' bene far

presente che le leggi italiane privilegiano la forma e non la sostanza ed il bravo cittadino non è tutelato ma solo giudicato e punito se sbaglia a rappresentare nei termini o nei modi il suo diritto leso. Purtroppo oggi prevale il garantismo, cioè il credere che la civiltà sia il difendere a tutti i costi i "diritti" di chi ruba, truffa, uccide. In questa assurda ottica, oggi, il concetto di "diritti da tutelare" è attivato verso chi viola la legge e non verso il cittadino che ha subito il danno.

Conoscendo simile realtà, abbiamo attivato il nostro Studio Legale per fornire uno strumento atto a difendere chi desidera utilizzare un forum per rappresentare le proprie istanze e/o pensieri nonché, al contrario, per avvisare del rischio reale che corre chi pensa di farla franca, adducendo il fatto di ignorare la legge, utilizzando il forum per diffamare persone che non ricevono il messaggio e non possono fruire, quantomeno, del diritto di replica.

Grazie alla ricerca effettuata dalla Dr. Elena Campostrini, ecco, in una sintetica relazione utile ad utenti, provider e gestori web per un corretto e sicuro utilizzo di un forum.

Si coglie l'occasione per invitare provider e/o gestori web ad attivare sempre un moderatore per i loro forum oppure mettere in premessa l'approfondimento del nostro Studio Legale sulle responsabilità inerenti chi invia un messaggio in rete in un forum privo di moderatore.